



## Lettura orante del Vangelo

*Schema orientativo per la IV domenica TQ C*

Primo momento: *Adora...*

*Nei primi 5 minuti mettiti alla presenza di Dio, invoca il Suo Spirito per entrare nel vivo di quel dialogo amoroso che è l'adorazione. Inizia con un canto e con alcune preghiere con le quali riconosci la presenza dell'Altissimo, celebri la Sua grandezza e Lo invochi come il tuo Amato.*

Secondo momento: *Ascolta...*

*In questi 20 minuti mettiti in ascolto della Parola che l'Amato rivolge al tuo cuore, riprendi la lettura del Vangelo appena proclamato, dando attenzione a ogni parola. Rifletti sulla meditazione che hai ascoltato per comprendere meglio il significato del brano e interroga la tua vita con le domande che ti sono state suggerite.*

Dal vangelo secondo Luca (Lc 15,1-3.11-32)

<sup>1</sup>Si avvicinavano a lui tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. <sup>2</sup>I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». <sup>3</sup>Ed egli disse loro questa parabola: <sup>11</sup>Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. <sup>12</sup>Il più giovane dei due disse al padre: «Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta». Ed egli divise tra loro le sue sostanze. <sup>13</sup>Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. <sup>14</sup>Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. <sup>15</sup>Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. <sup>16</sup>Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. <sup>17</sup>Allora ritornò in sé e disse: «Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! <sup>18</sup>Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; <sup>19</sup>non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati». <sup>20</sup>Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. <sup>21</sup>Il figlio gli disse: «Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio». <sup>22</sup>Ma il padre disse ai servi: «Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. <sup>23</sup>Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, <sup>24</sup>perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato». E cominciarono a far festa. <sup>25</sup>Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; <sup>26</sup>chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. <sup>27</sup>Quello gli rispose: «Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo». <sup>28</sup>Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. <sup>29</sup>Ma egli rispose a suo padre: «Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. <sup>30</sup>Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso». <sup>31</sup>Gli rispose il padre: «Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; <sup>32</sup>ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato»».

Analisi (cf S. Fausti, Una comunità legge il vangelo di Luca, II, EDB, Bologna 1988, 197-222).

*Tutti i peccatori*: per la loro evidente incapacità a salvarsi, non possono che accogliere il dono della salvezza e quindi sono capaci di ascoltare.

*Farisei e scribi*: credono di essere giusti, perché hanno credenziali davanti a Dio.

*Disse loro*: una parabola in tre scene, per rivelare che la misericordia di Dio è per tutti: per chi è lontano (pecora smarrita), per chi è pagano (dracma perduta), per chi si crede giusto davanti agli altri (Padre con due figli).

*Disse ancora*: dopo due scene gemelle, la scena più lunga... importanza della ripetizione per assorbire un mistero nella vita.

*Un uomo*: padre e madre.

*Due figli*: totalità.

*Dammi la parte che mi spetta...*: crede di potersi realizzare senza Dio.

*Speso tutto*: lontano da Dio non c'è "sostanza" che duri.

*Nessuno gli dava nulla*: l'illusione lo aveva condotto a credere di poter bastare a se stesso, la realtà gli fa scoprire che ha bisogno di altri e di Dio per vivere.

*Quanti salariati...*: non è il pentimento, ma la memoria della generosità del padre a muoverlo verso casa.

*Suo Padre lo vide*: il Padre è sempre vicino.

*Ebbe compassione ... gli si gettò al collo... presto...*: l'amore del padre diventa vita e gioia condivisa.

*Egli si indignò e non voleva entrare*: incapacità di partecipare alla festa della salvezza.

*Tutto ciò che è mio è tuo*: solo attraverso il riconoscimento del peccatore come fratello si può sperimentare l'amore e la gioia del Padre.

***Se vuoi, puoi riflettere a partire da queste sottolineature:***

- La meta cristiana: convertirsi alla misericordia di un Dio che è padre di tutti.

- La via del peccatore: superare l'idolo del piacere, dell'autonomia da Dio, dell'assenza di Dio, attraverso l'esperienza della gioia del Padre.

- La via del giusto: superare l'idolo del dovere per Dio, attraverso il riconoscimento del peccatore come fratello.

Terzo momento: *Contempla ...*

*In questi 10 minuti memorizza un versetto che riassume il dialogo che hai avuto col Signore e ripetilo continuamente.*

---

---

---

Quarto momento: *Intercedi e Ringrazia...*

*In questi ultimi 15 minuti presenta al Signore le persone che ami, quelle con cui hai delle difficoltà e quelle situazioni in cui desideri che si manifesti la Sua grazia.*

*Poi ringrazia il Padre per questo momento di preghiera e per tutto quello che è nel tuo cuore e nella tua vita.*